

# Insieme

FOGLIO DI INFORMAZIONE DELLE PARROCCHIE DI GARDOLO E CANOVA

**Domenica 13 agosto – Domenica 20 agosto 2017**

## "La vita è bella"

*La nuova Lettera dell'arcivescovo di Trento, mons. Lauro Tisi, alla comunità (V PARTE)*

### La bellezza della non-violenza

Nei giorni della Settimana Santa ho provato anch'io un sussulto al sentir chiamare "madre" una bomba. La maternità, base della vita-relazione, affiancata a uno strumento di morte. Un paradosso, emblematico però di quella diffusa apatia che impedisce di reagire a un mondo immerso nella violenza. Chi denuncia oggi, se non Papa Francesco, il commercio di armi? Chi alza il grido per lamentare l'assenza di pace? Chi più la invoca? "Occorre – scriveva il vescovo Tonino Bello, tra gli ultimi profeti di pace – una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non è un dato, ma una conquista. Non un bene di consumo, ma il prodotto di un impegno. Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo. La pace non annulla la conflittualità. Non ha molto da spartire con la banale 'vita pacifica'. Sì, la pace prima che traguardo, è cammino. E per giunta cammino in salita". Torniamo a camminare sui sentieri ossigenanti della pace e della non-violenza. È l'unico modo per incontrare Dio, che si è fatto sentiero in Gesù Cristo, compagno dell'uomo con le sue domande e la sua capacità di ascolto. Per questo, l'esperienza cristiana sta sempre nel cammino, non nell'essere arrivati.



Non-violento è colui che non emette sentenze definitive, ma lascia sempre aperta la possibilità al cambiamento. Lo fa perché ha sperimentato su di sé tolleranza e perdono. Chiedo con forza alle nostre comunità cristiane di essere modelli di non-violenza. Non è un termine appannaggio del mondo laico.

Un bellissimo esempio ci viene da due testimoni della nostra comunità regionale, profeti di non-violenza, proclamati di recente "beati": l'altoatesino **Josef Mayr-Nusser** e il trentino **Mario Borzaga**.

Entrambi sono morti giovani. Il primo, papà di famiglia, aveva 35 anni: si spense il 24 febbraio 1945 sul treno per Dachau, condannato a morte per aver rifiutato di giurare fedeltà a Hitler. Il secondo, prete missionario in Laos, ne aveva solo 27: cadde martire con il suo catechista Paolo a fine aprile del 1960, sotto i colpi dei guerriglieri Pathet Lao. Josef e Mario hanno lasciato molte testimonianze scritte. Le loro lettere e i loro diari sono un dono prezioso nel quale cogliamo tutta la dignità dell'essere uomini, capaci di lasciar parlare e di ascoltare la propria coscienza, scrigno di verità. Fino al punto da temere molto più il doverla tradire, piuttosto che perdere la vita stessa.

Pochi mesi prima di morire, Josef scriveva alla moglie Hildegard e al figlio Albert: "Tu sei una donna coraggiosa, una donna cristiana, e nemmeno i sacrifici personali che forse ti saranno richiesti, ti potranno indurre a condannare tuo marito, perché ha preferito perdere la vita, piuttosto che abbandonare la via del dovere. Qualunque cosa possa avvenire, ora mi sento sollevato, perché so che sei preparata e la tua preghiera mi darà la forza di non venir meno nell'ora della prova" (settembre 1944). Mario Borzaga nel suo "Diario" parla di sé come uomo felice, pur senza sottrarsi alla possibilità del martirio, considerato quasi un passaggio obbligato. Un contrasto che ha fatto da filo conduttore della sua vita e così sintetizza: "Dobbiamo vivere lo strano paradosso della Croce insanguinata e della gioia che trabocca dalla Croce. (...) Ho scelto la croce come mia gioia... Dio è gioia perché è amore: è gioia pura il Cristo abbandonato del Calvario".

Nella scelta non-violenta, Mayr-Nusser e padre Borzaga hanno agito con incredibile forza, decidendo in prima persona il loro destino, pur dovendo soccombere per volontà di altri. Hanno colto la bellezza della vita nell'amore della verità e del suo testimone più alto: Gesù di Nazareth, Figlio di Dio. La verità di un'esistenza che acquista valore nella misura in cui si percepisce come seme gettato nel solco della pace e dell'amore per i più poveri, come Josef e Mario hanno saputo essere. Un seme che non cresce per se stesso, ma germina solo nel terreno altrui.

[Continua sul prossimo bollettino parrocchiale]

# S. MESSE



Lunedì 14 agosto	<b>ore 20.00</b> <b>Gardolo</b>	
<b>Martedì</b> <b>15 agosto</b>	<b>ore 08.00</b> <b>Gardolo</b>	+ Forti Carmela + Carla + Tomasi Cirillo e Maria + Beatrice e Giuseppe intenzione offerente
<b>Assunzione</b> <b>della Beata</b> <b>Vergine Maria</b>	<b>ore 09.30</b>	a CANOVA per la comunità
	<b>ore 11.00</b>	a GARDOLO per la comunità
Mercoledì 16 agosto <b>ore 08.00</b>	Gardolo Canova	
Giovedì 17 agosto <b>ore 08.00</b>	Gardolo Canova	
Venerdì 18 agosto <b>ore 08.00</b>	Gardolo Canova	+ Lina <i>Liturgia della Parola</i>
Sabato 19 agosto	<b>ore 20.00</b> <b>Gardolo</b>	+ Carmen + fam. Scaramuzza Silvio, Rita e Giulia
<b>Domenica</b> <b>20 agosto</b>	<b>ore 08.00</b> <b>Gardolo</b>	+ fam. Avi + Forti Carmela + Micheli Gianni
<b>XX del</b> <b>Tempo Ordinario</b>	<b>ore 09.30</b>	a CANOVA per la comunità
	<b>ore 11.00</b>	a GARDOLO per la comunità
Lunedì 21 agosto <b>ore 08.00</b>	Gardolo Canova	<i>Liturgia della Parola</i>
Martedì 22 agosto <b>ore 08.00</b>	Gardolo Canova	+ Mosna Elisa <i>Liturgia della Parola</i>
Mercoledì 23 agosto <b>ore 08.00</b>	Gardolo Canova	
Giovedì 24 agosto <b>ore 08.00</b>	Gardolo Canova	
Venerdì 25 agosto <b>ore 08.00</b>	Gardolo Canova	
Sabato 26 agosto	<b>ore 16.00</b> <b>Gardolo</b>	Celebrazione del sacramento del Matrimonio di <i>Tonini Marco e Tomasi Giulia</i>
	<b>ore 20.00</b> <b>Gardolo</b>	+ Pietro e Otello + Coser Guido + Silvana
<b>Domenica</b> <b>27 agosto</b>	<b>ore 08.00</b> <b>Gardolo</b>	+ Ettore e Ivana + Mariuccia + Sergio + Micheli Gianni e Conci Fiorenzo
<b>XXI del</b> <b>Tempo Ordinario</b>	<b>ore 09.30</b>	a CANOVA per la comunità
	<b>ore 11.00</b>	a GARDOLO per la comunità

**GARDOLO: L'ufficio parrocchiale è CHIUSO dal 5 al 20 agosto.**

**CANOVA: L'ufficio parrocchiale è CHIUSO dal 2 al 20 agosto.**

**PER URGENZE TELEFONARE AL 0461/990231.**